

**CENTRO STUDI INTERNAZIONALI  
"GIUSEPPE ERMINI"  
Via Caterina Troiani, 4  
03013 FERENTINO (FR)  
[www.giuseppe-ermini.com](http://www.giuseppe-ermini.com)**



Il Centro di Studi "Giuseppe Ermini", in collaborazione con il Laboratorio di Spiritualità e Tecnica dell'Icona "La Glikophilousa" (Piccolo Eremo delle Querce in Santa Maria di Crochi di Paulonia - Rc), ha partecipato all'organizzazione della Mostra di Icone,

### **Riflessi di Luce,**

opera del ferentinate Cesare Devoto.

La mostra, allestita nella cripta della chiesa abbaziale di S. Maria Maggiore in Ferentino (Via Sabina, 76), sarà inaugurata **Domenica 6 dicembre 2009 alle ore 16,30**, rimarrà aperta fino al 13 dicembre 2009 e sarà visitabile tutti i giorni nei seguenti orari:

**mattina:** 9,30-12,30

**pomeriggio:** 16,30-19,30

L'icona non è un [simbolo](#), ma esprime mediante un codice simbolico il messaggio di salvezza. L'icona è la rappresentazione grafica del messaggio delle [Sacre Scritture](#). L'icona è una esperienza spirituale, ma anche - afferma il teologo ortodosso Boris Bobrinsky, decano dell'Istituto Saint Serge di Parigi - è sacramento della divinità e umanità del Cristo. *"L'icona, secondo Evdokimov, non ha la caratteristica di essere un'opera d'arte perfetta; la sua originalità consiste nel mettere insieme povertà e ricchezza: infatti il materiale di cui è fatta un'icona è poverissimo, in quanto si tratta di una tavola di legno; ma la povertà di questo materiale diviene veicolo di una sovrabbondanza di significato. L'icona raccoglie i frammenti di significato sparsi nelle disparate vicende della vita e li sintetizza in un'immagine che a sua volta diviene guida per la vita di quanti la contempiono"*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> P. N. EVDOKIMOV, *Teologia della bellezza, L'arte dell'icona*, San Paolo, p. 13.

## DALLA PRESENTAZIONE

Guardare la Luce ... impossibile per occhi umani! Solo l'aquila può fissare il sole senza esserne abbagliata. Eppure è un desiderio inestinguibile del cuore vedere la Luce, fissare la Luce, perché da essa promana vita e calore. E da sempre l'Umanità ha associato alla Luce la vita, il bene, il vero, il giusto, la conoscenza; e alle Tenebre la morte, il male, il falso, l'ignoranza.

Ma come fare per vedere la Luce? Aprendo altri occhi, non quelli del corpo, dell'esperienza sensoriale, ma quelli spirituali della contemplazione e della riflessione interiore. Perché bisogna vedere la Luce, quella che riflette la gloria del Regno e ne contiene l'energia vivificante.

È vedendo l'Icona che il respiro dell'anima si apre e si fonde col respiro di Dio. L'Icona traduce in linguaggio di bellezza e di luce, al di là delle parole, il mistero dell'amore divino per noi.

L'essenza dell'Icona? Essere "pittura, non di colore, ma di luce".

Cesare Devoto espone le sue Icone: "**Riflessi di Luce**", riflessi d'amore, preghiera sfolgorante di gloria attraverso l'umiltà della materia. Percorrendo il Mistero, contemplando la Bellezza, esprimendo l'Ineffabile entriamo in contatto con Dio e ne usciamo trasformati.

Divendiamo Luce noi stessi perché liberati dall'opacità dei sensi e della materia.  
"Nella Tua Luce vedrò la mia Luce".

Ferentino, 14 novembre 2009

Il Presidente  
**Biancamaria Valeri**